2 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA

2.a - Crediti verso la clientela per finanziamenti

Relativamente ai "crediti verso clientela" si precisa quanto segue:

- i crediti per finanziamenti agli enti locali ammontano in complesso a lire 593,1 miliardi, di cui lire 239,7 miliardi riguardano i mutui concessi in applicazione dell'art. 2 della legge 94/1982 con fondi della Cassa depositi e prestiti; lire 45,5 miliardi concernono mutui concessi in attuazione dell'art. 3 della stessa legge 94/1982 (fondi Tesoro) e lire 307,9 miliardi si riferiscono a mutui concessi in applicazione dell'art. 5 della richiamata legge 179/1992 (fondi Tesoro);
- i crediti per mutui concessi con fondi della Cassa depositi e prestiti, a favore degli Istituti autonomi case popolari ammontano a lire 1.195,4 miliardi;
- i crediti per finanziamenti allo Stato riguardano anticipazioni concesse con fondi Gescal, negli anni 1995 e 1996, rispettivamente per lire 1.000 miliardi e per lire 1.365 miliardi, in applicazione dell'art. 10 del decreto-legge 19/12/1994, n. 691, convertito con modificazioni con la legge 16/2/1995, n. 35, concernente misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994. Nel corso dell'esercizio 1999 il credito nei confronti dello Stato è rimasto invariato per il mancato rimborso delle somme alla Sezione, previsto dalla normativa stessa, a decorrere dal 1997.

Con la seguente tabella sono dettagliatamente esposti i dati suddetti:

CREDITI VERSO CLIENTELA *(DISTRIBUZIONE PER CATEGORIE DI MUTUATARI)*

	Comuni			IACP/COOP	Stato
	L. 94/82 Art. 2	L. 94/82 Art. 3	L. 179/92 Art. 5		
CONSISTENZA INIZIALE	**285.581.580.514**	**72.526.269.563**	**246.074.684.548**	**1.270.272.051.888**	**2.365.000.000.000**
- VARIAZIONI	(17.422.991.812)	(627.689.461)	(2.149.489.996)	(1.458.936.523)	
- QUOTA AMMORT. 1999	(28.435.253.534)	(26.354.297.870)	(27.785.772.708)	(73.410.903.838)	
- CONCESSIONI 1999	0	0	91.725.678.547		
CONSISTENZA FINALE	**239.723.335.168**	**45.544.282.232**	**307.865.100.391**	**1.195.402.211.527**	**2.365.000.000.000**

3 - TITOLI

L'importo di lire 4,5 miliardi rappresenta il valore "al costo di acquisto" dei titoli del fondo di riserva della Sezione autonoma edilizia residenziale al 31/12/99, pari ad un valore nominale di lire 4,6 miliardi.

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate obbligazioni fondiarie per l'importo complessivo di lire 2,8 miliardi, realizzando un utile su titoli di lire 227,9 milioni (differenza tra valore nominale e prezzo d'acquisto dei titoli rimborsati).

4 - CREDITI DIVERSI

Tale voce comprende gli importi delle rate non versate, crediti per interessi di ritardato versamento imputati agli Enti morosi e i crediti per estinzione anticipata, come indicato nella tabella che segue:

CREDITI DIVERSI

	1999
- DEBITORI PER RATE DI AMMORTAMENTO	23.740.839.660
- DEBITORI PER INTERESSI DI RITARDATO VERSAMENTO	29.205.025
- DEBITORI PER ESTINZIONE ANTICIPATA	35.163.746
TOTALE	**23.805.208.431**

5 - RATEI ATTIVI

Si tratta di importi relativi ad interessi attivi su titoli, accertati al 31/12/99 e scadenti nell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE - Passivo

1 - FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

1.a - Ministero dei Lavori Pubblici

Tale posta comprende, oltre ai contributi ex Gescal riscossi fino al 31/12/99, i trasferimenti effettuati dal Ministero dei Lavori Pubblici per la realizzazione dei programmi costruttivi di edilizia residenziale stabiliti nel tempo dalle varie norme di settore, e, come specificato al punto 1 dell'attivo, rappresentano disponibilità assegnate ai beneficiari non ancora utilizzate.
E' da notare che i finanziamenti provenienti dal bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici (limiti di impegno), negli anni dal 1993 al 1997, hanno subìto una sospensione in applicazione di specifiche disposizioni legislative.

1.b - Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica

Si tratta, in particolare, di fondi messi a disposizione dall'art. 45 della legge 865/1971 per la concessione di contributi destinati alla acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili, nonché di fondi per la concessione di mutui decennali con le medesime finalità a favore dei Comuni (art.3 legge 94/1982 e art. 5 legge 179/1992).

2 - DEBITI VERSO CLIENTELA

Tenuto conto che i mutui concessi dalla Sezione, come quelli della Cassa entrano, di norma, in ammortamento il 1° gennaio dell'anno successivo a quello di concessione, tale posta rappresenta l'importo complessivo ancora da erogare alla data del 31/12/1999, considerato che i pagamenti in conto mutuo sono effettuati nell'arco di vari anni, sulla base dei certificati attestanti l'attuazione dei lavori finanziati.

3 - DEBITI VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

In questa voce viene evidenziato il rapporto di conto corrente previsto dalla legge 457/1978 art. 10, per la regolazione delle partite debitorie e creditorie tra la Gestione propria della Cassa depositi e prestiti e la Sezione autonoma edilizia residenziale.
Il prospetto che segue sintetizza i movimenti dell'esercizio 1999:

DEBITI VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (L. 457/78 ART. 10)

	1999	1998	differenze
- RATE AMM.TO AFFLUITE ALLA CASSA	**(54.140.070.578)**	(54.383.515.146)	243.444.568
- COSTI OPERATIVI DA RIMBORSARE	**16.716.491.205**	15.107.772.761	1.608.718.444
- MUTUI IACP	**1.069.869.942.870**	1.182.118.310.848	(112.248.367.978)
- PARTITE VIAGGIANTI	**3.994.000.506**	4.085.710.006	(91.709.500)
- L. 94/82 ART. 2	**(288.163.071.812)**	(226.304.886.499)	(61.858.185.313)
TOTALE	**748.277.292.191**	*920.623.391.970*	*(172.346.099.779)*

L'importo di lire 748,3 miliardi rappresenta il saldo al 31/12/1999 a debito della Sezione.

Tra le partite a credito assumono particolare rilievo:

- lire 54,1 miliardi per somme riscosse dalla Cassa depositi e prestiti per rate ammortamento mutui relativi alle leggi n. 94/1982, art. 3 e n. 179/1992, art. 5. Tali somme saranno trasferite, nel corso del 2000, sui cc/cc di tesoreria intestati alla Sezione autonoma edilizia residenziale;
- lire 288,2 miliardi, pari al saldo del c/c intrattenuto con la Cassa depositi e prestiti per la gestione dei mutui di cui all'art.2 della legge 94/1982, che prevede la concessione di mutui ordinari da parte della Sezione stessa con fondi della Cassa.

Tra le partite debitorie si segnalano lire 16,7 miliardi per debiti verso la Cassa depositi e prestiti per i costi operativi da questa sostenuti per la gestione della Sezione autonoma edilizia residenziale; lire 1.069,9 miliardi per debiti verso la Cassa per i mutui a suo tempo concessi agli Istituti autonomi case popolari e alle cooperative edilizie e trasferiti successivamente alla Sezione autonoma edilizia residenziale, in applicazione dell'art. 10 della legge 457/1978; sotto la voce "partite viaggianti" risultano infine lire 3,9 miliardi per debiti relativi alla sistemazione contabile al 31/12/99 dei rapporti sorti con la Gestione principale della Cassa depositi e prestiti per le riscossioni ed i pagamenti effettuati da questa per conto della Sezione autonoma edilizia residenziale.

4 - DEBITI DIVERSI

Si tratta principalmente di somme transitate al conto depositi volontari per mutui che hanno esaurito il piano di ammortamento e non sono stati completamente erogati (lire 29,3 miliardi), di accertamenti di interessi passivi su mutui da somministrare, di cui alla suindicata voce 2, a favore dello Stato, dei Comuni e degli I.A.C.P. (lire 3,9 miliardi), nonché di importi affluiti in conti di transito denominati "partite da sistemare" (lire 2,6 miliardi), relativi ad operazioni che troveranno il loro completamento nell'esercizio successivo, e da mandati rimasti da pagare, come indicato nel prospetto che segue:

DEBITI DIVERSI	
- PASSAGGIO A DEPOSITI VOLONTARI	29.326.777.434
- CREDITORI PER INTERESSI SU MUTUI DA SOMMINISTRARE	3.938.691.682
- PARTITE DA SISTEMARE NEL 2000	2.663.537.297
- MANDATI INESTINTI	108.028.660
TOTALE	**36.037.035.073**

5 - FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva della Sezione autonoma edilizia residenziale, previsto dall'art. 12 della legge 457/1978, ammonta alla data del 31/12/1999 a lire 231,8 miliardi.

Le disponibilità sono investite per l'importo di lire 4,565 miliardi in obbligazioni fondiarie (valore al costo lire 4,454 miliardi).

Nel corso dell'esercizio il fondo, ai sensi del predetto articolo, si è incrementato della quota di utili (2/10) relativi all'anno 1998, nonché degli interessi maturati sul c/c con la Cassa depositi e prestiti (lire 3,8 miliardi) e dell'importo degli interessi maturati sui titoli del fondo stesso e dell'utile sui titoli rimborsati nel corso dell'esercizio (differenza tra valore nominale e valore al costo).

FONDO DI RISERVA	
CONSISTENZA INIZIALE	221.859.832.699
QUOTA UTILE D'ESERCIZIO 1998	5.020.439.484
INTERESSI MATURATI SUL C/C CON LA CASSA DD.PP.	3.774.316.953
INTERESSI MATURATI SUI TITOLI DEL FONDO DI RISERVA	891.640.998
UTILE SUI RIMBORSI TITOLI	227.312.150
CONSISTENZA FINALE	**231.773.542.284**

6 - FONDO DISPONIBILE

Questo fondo, previsto anch'esso dall'art. 12 della suddetta legge 457/1978, ha registrato nel corso dell'esercizio i seguenti incrementi:

- per 8/10 dell'utile dell'anno 1998, lire 20 miliardi;
- per interessi maturati sul c/c con la Cassa depositi e prestiti, lire 14,9 miliardi.

FONDO DISPONIBILE	
CONSISTENZA INIZIALE	389.520.796.164
QUOTA UTILE D'ESERCIZIO 1998	20.081.757.932
INTERESSI MATURATI SUL C/C CON LA CASSA DD.PP.	14.994.263.927
CONSISTENZA FINALE	**424.596.818.023**

CONTO ECONOMICO

1 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

In tale posta assumono valore preponderante gli interessi attivi sui prestiti a Comuni e I.A.C.P., effettuati con i fondi della Cassa depositi e prestiti (lire 131,8 miliardi); quelli maturati sui titoli del fondo di riserva (lire 1,1 miliardi) e da indennizzo su estinzioni anticipate (lire 3,7 milioni).
La diminuzione degli stessi rispetto a quelli rilevati nell'esercizio 1998 è da attribuire principalmente al fatto che le quote interessi comprese nelle rate di ammortamento presentano un andamento decrescente, non essendosi proceduto alla concessione di nuovi mutui ordinari negli ultimi anni.

2 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI

2.a - Su debiti verso clientela

Questa voce è costituita dagli interessi passivi sulle somme relative a mutui ancora da somministrare e da interessi passivi per conguagli vari connessi alle variazioni di ammortamento (lire 3,9 miliardi).

2.b - Su rapporti di c/c con la Cassa depositi e prestiti

Tale posta rappresenta il saldo tra gli interessi passivi maturati sul rapporto di c/c con la Cassa depositi e prestiti relativi ai mutui concessi agli I.A.C.P. ed alle cooperative edilizie, trasferiti a suo tempo alla Sezione (art. 10 legge 457/1978), e gli interessi attivi sul rapporto di c/c con la Cassa stessa, in attuazione dell'art. 2 legge 94/1982.

3 – COSTI OPERATIVI

Riguardano le spese poste a carico della Sezione autonoma edilizia residenziale, fissate nella misura del 14,86% delle spese correnti impegnate nel bilancio delle spese di amministrazione della Cassa depositi e prestiti nell'anno 1999.
Esse costituiscono, in sostanza, il corrispettivo degli oneri per servizi vari (personale, attrezzature, stampati, ecc.) sostenuti dalla Cassa stessa per l'attività svolta per conto della Sezione medesima.

4 - PROVENTI DA ATTRIBUIRE AL FONDO DI RISERVA

Si tratta di proventi derivanti da interessi e utili accertati sui titoli del fondo di riserva, rispettivamente di lire 891,6 miloni e di lire 227,3 milioni, e da interessi maturati sul rapporto di c/c con la Cassa per lire 18,7 miliardi, già compresi negli interessi di cui alla voce 2.b e da attribuire a fine esercizio ai rispettivi fondi di riserva.

6 - PROVENTI STRAORDINARI

Riguardano principalmente incameramenti di mutui scaduti (lire 123,9 milioni), da economie accertate su impegni per spese di amministrazione relative all'esercizio 1997 (91,1 milioni) e da altre entrate minori (lire 102,7 milioni).

7 - ONERI STRAORDINARI

Risultano relativi a crediti eliminati dalla contabilità perché ritenuti inesigibili e ad altri oneri di entità marginale.

8 - RETTIFICHE DI VALORI ECONOMICI

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche.

La gestione rileva un utile di lire 20,4 miliardi che, ai sensi dell'art. 12 della legge 457/1978 sarà assegnato, nell'esercizio 1999, per 2/10 al fondo si riserva e per 8/10 al fondo disponibile.

Il Dirigente della Div.IV - Ragioneria
Fenizi

Il Capo Dipartimento Provvista e Bilancio
Rettaroli

Il Direttore Generale
Salvemini

PAGINA BIANCA

relazioni del collegio dei revisori

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DELLA GESTIONE PRINCIPALE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1999.

Signori Consiglieri,

Il bilancio per il1999 relativo alla gestione propria è stato redatto, come già nei tre anni precedenti, sulla base di un modello che, pur ispirandosi ai criteri stabiliti dalle direttive comunitarie, ha tenuto conto delle specificità proprie della Cassa DD.PP. ai fini di consentire più chiari elementi di valutazione sulla gestione svolta.

Il bilancio chiuso al 31.12.'99 e sottoposto all'esame del Consiglio di amministrazione espone un utile di L. 143,9 miliardi e si compendia nei seguenti valori patrimoniali ed economici posti a raffronto con quelli dell'esercizio '98.

PROSPETTO N.1

BILANCIO 1999 DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI: DATI DI SINTESI IN MILIARDI DI LIRE *(in miliardi di lire)*

STATO PATRIMONIALE		
	1999	**1998**
Attività complessive	**404.029,4**	365.774,7
Di cui: disponibilità liquide	**191.020,4**	181.743,9
crediti verso la clientela	**167.031,8**	164.501,4
Debiti complessivi	**390.237,5**	352.377,3
Di cui: raccolta postale	**320.696,7**	295.470,1
Patrimonio netto	**13.791,9**	13.397,4
Di cui: utili di esercizio	**143,9**	126,3

CONTO ECONOMICO		
Ricavi ordinari	**26.745,.**	26.276,2
Di cui: interessi attivi	**26.721,4**	26.234,9
Costi ordinari (comprese rettifiche valori economici)	**26.565,3**	26.167,.
Di cui: interessi passivi	**22.303,5**	22.062,7
Utile attività ordinaria	**179,7**	109,2
Operazioni straordinarie	**(35,8)**	17,1
Utile di esercizio	**143,9**	126,3

Per una corretta lettura dei dati di sintesi appena rappresentati occorre fra l'altro tenere presente che la gestione 1999 è stata anche influenzata da un primo riavvio del ciclo congiunturale nel nostro Paese, come in quelli dell'area UE, e dal continuo

incremento dei prezzi dei prodotti energetici, fenomeni che in sintesi hanno comportato una tendenza alla ripresa dell'inflazione e, conseguentemente, una inversione nell'andamento dei tassi di interesse.

Con riferimento a quest'ultimo fenomeno, più specificamente la fase di discesa del livello dei tassi si è interrotta nella prima parte dell'anno e nella seconda parte è iniziata la progressiva correzione verso l'alto.

Il delineato andamento dei tassi di interesse, in uno con il continuo rafforzamento della valuta americana nei confronti dell'euro, dovuto anche all'approfondirsi del divario fra il ciclo congiunturale statunitense e quello europeo, ed italiano in particolare, hanno attivato una forte ristrutturazione dei portafogli degli investitori con deciso orientamento verso il mercato azionario.

Il Collegio ritiene utile esaminare, ai fini di una puntuale interpretazione della gestione 1999 della Cassa DD.PP., con distinto ed analitico riferimento lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del bilancio presentato nei dati "riclassificati per blocchi".

Detta riclassificazione, adottata a partire dal bilancio di esercizio 1996 al fine di accrescerne leggibilità e significatività, ha subito anche per l'esercizio 1999 taluni aggiustamenti e riaggregazioni con riferimento sia allo Stato Patrimoniale che, sia pure marginalmente, al Conto Economico.

Per quanto in particolare concerne lo Stato Patrimoniale le riclassificazioni operate hanno principalmente riguardato:

a) Con riferimento all'attivo:

- *il raggruppamento delle voci dell'attivo in cinque "blocchi", anziché in quattro come nel 1998, in quanto si è creata la macrovoce "Titoli" prima ricompresa nelle "Immobilizzazioni finanziarie";*
- *lo spostamento del conto corrente infruttifero (n.29850) - relativo alle somme messe a disposizione della Banca d'Italia per il rimborso di quanto dalla stessa anticipato per il servizio di Tesoreria – dalla macrovoce "Crediti a breve termine", e più specificatamente dalla sua sottovoce "Crediti per somme a disposizione della B.I.", a quella afferente alle "Disponibilità liquide";*
- *la riarticolazione della macrovoce "Crediti a breve termine", facendo confluire nella nuova sottovoce "Crediti verso il Tesoro" la precedente sottovoce "Crediti per interessi su disponibilità fruttifere" e parte di quella "Altre attività" ridenominata nella sua nuova restante composizione "Crediti diversi";*

b) Con riferimento al passivo:

- *nella macrovoce "Debiti a breve termine" si è riarticolata la sottovoce "Servizi conti correnti postali", facendovi confluire l'altra sottovoce "Debiti verso Poste Italiane S.p.A.", si è creata la nuova voce "Debiti diversi", composta dalla vecchia voce "Altre passività" e da altre voci minori, si sono espunte le voci -"Debiti verso clientela", "Raccolta diretta" (ridenominata in "Depositi") e "Fondo progressione rendimenti BPF" – spostandole nella macrovoce "Debiti a medio-lungo termine" per effetto di un più aggiornato esame delle scadenze in atto, e infine si è aggiunta ex novo la voce "Fondi per rischi ed oneri".*

Per quanto poi riguarda le riclassificazioni del Conto Economico, esse hanno esclusivamente riguardato taluni "Costi di amministrazione" fatti confluire, a seguito di una migliore valutazione della loro natura, fra gli "Oneri straordinari".

Il Collegio, preso atto che le riclassificazioni descritte sono state correttamente operate anche per i dati dell'esercizio 1998 a raffronto e che hanno migliorato la significatività del bilancio riclassificato dell'Istituto, auspica che per il futuro vi si ricorra per i soli casi di assoluta necessità.

Qui di seguito si espongono in sintesi (prospetto n.2) i dati riclassificati dello Stato Patrimoniale 1999 in raffronto omogeneo con quelli del 1998.

PROSPETTO N.2

STATO PATRIMONIALE 1999 DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI IN MILIARDI DI LIRE (RICLASSIFICATO)

	1999	1998	Variazioni	
	(31.12)	(31.12)	Assolute	in %
ATTIVO	**404.029,4**	**365.774,7**	**38.254,7**	**10,5**
Disponibilità liquide	**205.239,2**	184.631,2	20.608,.	11,2
Titoli	**13.423,4**	3.296,9	10.126,5	307,2
Crediti a breve termine	**26.302,4**	21.018,1	5.284,3	25,1
Di cui:				
verso il Tesoro	**15.895,7**	9.709,2	6.186,5	63,7
verso la clientela	**8.750,2**	8.668,5	81,7	0,9
da attività a rendicontazione separata	**350,6**	1.170,4	(819,8)	(70,.)
Immobilizzazioni finanziarie	**159.043,1**	156.766,7	2.276,4	1,5
Di cui:				
crediti verso la clientela	**158.281,6**	155.832,9	2.448,7	1,6
da attività a rendicontazione autonoma	**748,3**	920,6	(172,3)	(18,7)
Immobilizzazioni materiali nette	**21,3**	61,8	(40,5)	(65,5)
PASSIVO	**404.029,4**	**365.774,7**	**38.254,7**	**10,5**
Debiti a breve termine	**118.865,.**	101.232,9	17.632,1	17,4
Di cui:				
per raccolta postale (c/c e depositi)	**101.734,2**	92.302,6	9.431,6	10,2
verso la Banca d'Italia	**15.107,9**	5.376,1	9.731,8	181,.
fondi per rischi e oneri	**115,.**	-	115,.	-
Debiti a medio e lungo termine	**271.372,5**	251.144,4	20.228,1	8,1
Di cui:				
per raccolta postale (B.P.F.)	**218.962,5**	203.167,5	15.795,.	7,8
verso la clientela	**34.494,7**	33.474,5	1.020,2	3,.
fondi a destinazione specifica	**15.650,4**	12.317,8	3.332,6	27,1
Patrimonio netto	**13.791,9**	13.397,4	394,5	2,9

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Disponibilità liquide

Esse ammontano al 31.12.'99 a miliardi di lire 205.239,2 con un incremento sul 1998 di miliardi di lire 20.608,0 (+ 11,2%).
La voce in questione al 31.12.'99 risulta costituita dalle disponibilità del servizio di cassa (mld di lire 0,5) – svolto dall'1.1.'99 dalla Banca d'Italia – e da quelle dei seguenti quattro conti correnti di Tesoreria (i primi tre fruttiferi ed il quarto infruttifero):

- *c/c 29810 "Fondo di garanzia del risparmio postale" che – ai sensi dei D.M.Tesoro del 3 luglio e del 17 dicembre 1998 – viene principalmente alimentato dagli interessi a carico del Tesoro capitalizzati semestralmente (tasso annuo 7.50%) e dall'estinzione anticipata dei mutui. La sua consistenza al 31.12.'99 ammonta a miliardi di lire 169.481,2 con un incremento sul 1998 di 9.159,0 miliardi. Gli interessi contabilizzati nel 1999 sono quelli maturati nel 2° semestre 1998 (mld di lire 5.862) e nel 1° semestre 1999 (mld di lire 6.090,1);*
- *c/c 29811 "Gestione principale", su cui affluiscono la raccolta del risparmio postale e le risorse proprie della Cassa DD.PP. e la cui remunerazione - decorrente dal 1998 (D.M. Tesoro citato del 3.7.'98) – è parametrata ai BOT semestrali. La giacenza al 31.12.'99 ammonta a miliardi di lire 15.332,7 con un incremento sul 1998 di 449,4 miliardi;*
- *c/c 29812 "Gestione dei conti correnti ed assegni postali" con interessi anch'essi capitalizzati semestralmente (tasso annuo 4,50%). La giacenza al 31.12.'99 è pari a miliardi di lire 6.206,5 con un decremento sul 1998 di lire 331,8 miliardi;*
- *c/c 29850 "Infruttifero generale" su cui transitano in entrata i titoli di pagamento emessi dalla Cassa DD.PP. e in uscita il rimborso delle somme anticipate dalla Tesoreria Centrale e dalle Tesorerie provinciali per l'effettuato pagamento degli stessi titoli. La sua consistenza al 31.12.'99 ammonta a miliardi di lire 14.218,2 e presenta un incremento rispetto al 1998 di miliardi di lire 11.330,8 principalmente riferibile al non ancora avvenuto rimborso delle somme destinate agli acquisti di titoli effettuati dalla Cassa DD.PP. negli ultimi due mesi del 1999 al fine di riassorbire, sia pure parzialmente, l'eccessiva liquidità esistente.*

Il Collegio dà atto della coincidenza delle giacenze dei quattro specificati conti correnti nei dati della contabilità della Banca d'Italia e in quelli della contabilità della Cassa DD.PP.

Titoli

La loro consistenza ammonta a fine 1999 a miliardi di lire 13.423,4 contro 3.296,9 di fine 1998 con un incremento quindi di miliardi di lire 10.126,5. Il notevole incremento fatto registrare dalla voce in questione nel corso del 1999 è interamente riferito ai titoli di Stato (prevalentemente BTP a scadenza ravvicinata), le obbligazioni avendo fatto registrare una flessione (da miliardi di lire 3.296,9 nel 1998 a 3.137,9 di fine 1998). Con riferimento ai titoli di Stato, in particolare, ribadito che la loro forte espansione (+ mld di lire 10.285,4) è dovuta ad acquisti volti a riassorbire parzialmente l'eccesso di liquidità esistente così come regolarmente deliberato dal Consiglio di amministrazione, si ritiene utile altresì precisare che essi:

- *per miliardi di lire 1.490,2 sono contabilizzati nel portafoglio immobilizzato e attengono al fondo di riserva;*

- *per miliardi di lire 8.795,2 sono considerati tra i fondi disponibili o non immobilizzati e, come tali, in conformità a quanto in proposito deliberato dal Consiglio di amministrazione, sono stati correttamente contabilizzati al minor valore tra il costo di acquisto e la quotazione di mercato media del mese di dicembre 1999 contestualmente iscrivendo nel passivo un fondo per rischi ed oneri di miliardi 115 rivolto anche a tenere conto della volatilità che sta caratterizzando dall'inizio del 1999 il mercato dei titoli.*

Crediti a Breve Termine

Questa voce, oggetto di riclassificazioni già specificate, ammonta a fine 1999 a miliardi di lire 26.302,4 contro 21.018,1 di fine 1998 con un incremento di 5.284,3 miliardi di lire, pari al 25,1%.

Essa – che attualmente ricomprende i crediti a breve verso il Tesoro e la clientela, nonché quelli per attività a rendicontazione separata, per ratei attivi e verso soggetti diversi – deve il suo rilevato incremento pressochè interamente ai crediti verso il Tesoro, passati nei due esercizi a raffronto da 9.709,2 a 15.895,7 miliardi di lire (+ mld di lire 6.186,6: + 63,7%), ed ai crediti verso la clientela (da miliardi di lire 8.668,5 a 8.750,2: + 81,7, pari allo 0,9%), in quanto i crediti da attività a rendicontazione separata flettono da miliardi di lire 1.170,4 a 350,6 (- mld di lire 819,8: - 70%).

L'evoluzione degli specificati aggregati è, in particolare, essenzialmente dovuta:

- *per i crediti verso il Tesoro (+ mld di lire 6.186,6) per un verso agli interessi maturati nel secondo semestre sulle disponibilità fruttifere di Tesoreria (c/c citati 29810, 29811 e 29812: miliardi di lire 6.772 a fine 1999 contro 6.593 di fine 1998, con un incremento di 179 miliardi pari al 2,7%) e, per l'altro verso, alle rate di ammortamento versate dagli Enti debitori e non ancora accreditate dalla Banca d'Italia (+ miliardi di lire 6.007,5 per effetto soprattutto della legge 466/99 che ha rinviato ai primi giorni dell'anno successivo il versamento delle rate in scadenza al 31 dicembre);*
- *per i crediti verso la clientela (+ mld di lire 81,7) – che riguardano, com'è noto, le sole quote dei finanziamenti agli enti mutuatari in scadenza nell'anno 2000 – al contenimento prodotto per tale voce dall'opportunità di estinzione anticipata concessa agli Enti locali nell'ambito del "Patto di stabilità interna";*
- *per i crediti da attività a rendicontazione separata (- mld 819,8) – che attengono ai crediti a breve generati dal dovuto rimborso alla Cassa per un verso delle spese di amministrazione per le gestioni F.I.O., del Fondo Titoli Tesoro, dell'Imprenditorialità giovanile, della Prima casa, dell'Agensud e dei Patti negoziali e, per l'altro verso, del ristoro a carico del Ministero dei trasporti delle rate di ammortamento dei mutui erogati alle Ferrovie in concessione – alla soppressione dall'1.1.'99 della gestione relativa ai mutui per l'acquisto della prima casa (Legge 136/99, art.lo 3: - mld 739,6) ed ai minori ristori dovuti dal Ministero dei trasporti (- mld 83,3).*

Immobilizzazioni finanziarie

Questa voce – che, oltre alle partecipazioni, ricomprende i crediti verso la clientela e da attività a rendicontazione autonoma – si ragguaglia a fine 1999 a miliardi di lire 159.043,1 contro 156.766,7 di fine 1998 con un incremento di miliardi di lire 2.276,4 (+ 1,5%) che è essenzialmente la risultante:

- *dell'aumento dei crediti verso la clientela – che sono quelli riferentisi alla quota dei finanziamenti agli enti mutuatari con scadenza successiva all'anno 2000 – le cui consistenze sono passate da miliardi di lire 155.832,9 di fine 1998 a 158.281,6 di fine 1999 (+ mld 2.448.6: + 1,6%) esclusivamente per effetto dell'andamento di quelle degli Enti locali (da 89.188,6 a 91.743,5 miliardi di lire: + 2.554,9, pari al 2.9%);*
- *della flessione dei crediti da attività a rendicontazione autonoma da miliardi di lire 920,6 di fine 1998 a 748,3 di fine 1999 (- mld 172,3: - 18,7%): dette attività si riferiscono oramai solo alla Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale, in quanto la gestione Agensud è transitata nelle attività a rendicontazione separata (D.L:vo 284/99, art:lo 7).*

Immobilizzazioni materiali nette

Esse comprendono tutti i beni mobili ed immobili di proprietà della Cassa DD.PP. valutati al costo di acquisto e nettizzati della quota di ammortamento: al 31. 12.'99 si ragguagliano a miliardi di lire 19,2 con una flessione di miliardi 42,6 sul 1998. Detta flessione, in particolare, deriva in larga misura dalla espunzione dagli inventari, a seguito di verifiche eseguite, di tutte le voci concernenti spese correnti di manutenzione e ristrutturazione di beni.